

SCENARI

Accogliamo il grido
di Natura e popoli

Coccopalmerio e Kasper a pagina 19

Accogliamo il grido di Natura e popoli

SCENARI

La prima origine
del contagio universale
del Covid-19 sta
nell'attacco alla Madre
Terra. Un mare,
un cielo e una terra
che ora chiedono a noi
il riconoscimento
della pari dignità a vivere

Per il viaggio
necessario dal tragico
Antropocene
alla nuova era
dell'Ecozoico abbiamo
già la road map:
la "Laudato si"
di papa Francesco

FRANCESCO COCCOPALMERIO
WALTER KASPER

È un piacere presentare il libro di Raffaele Luise sulla Pandemia. L'opera ci offre una serie di riflessioni acute, appassionate e coinvolgenti, dove non manca la presenza della poesia, che l'autore ama, concedendoci stralci di pura bellezza. Ecco, dunque, alcune indicazioni del contenuto di questo bel libro. Abbiamo perso il mondo, afferma in un passaggio molto forte Luise. Ed è questa difatti l'esperienza, del tutto inedita, che l'umanità ha vissuto in questi sconvolgenti mesi del 2020, e che non lascerà più nulla come prima. È bastato un frammento di Dna, un impercettibile virus, che in un giorno di fine 2019 ha fatto il salto di specie in una megapoli dell'Oriente, e che a sera, viaggiando comodamente sulle ali della globalizzazione, si era già trasferito in Occidente, a gettare il mondo nel panico, decimando i nostri anziani, gli invisibili delle nostre città, e che ora si abbatte con furia genocida sugli indios dell'Amazzonia. Pur tragica, nella sua indici-

bilità la pandemia ha voluto essere, tuttavia, una sorta di immenso campanello d'allarme per ricordarci, in sostanza, che il mondo è gravemente malato e che così non può durare; e che, se non cambiamo atteggiamento e visione, altri e più catastrofici cataclismi si abatteranno su di noi, sotto la regia di una Natura sconvolta in primo luogo dal cambiamento climatico. Perché l'origine prima del contagio universale del Covid-19 sta proprio nell'attacco alla Natura. E qui l'autore ci invita a prestare molta attenzione, perché si deve parlare di Natura e non di generico ambiente, di un mare un cielo una terra considerati come pura estensione materica, ma della Natura, della Madre Terra, che vivono, ricordano, crescono, invecchiano e ci parlano come "anima mundi"; e che ora chiedono a noi – che siamo parte di loro come di un'unica Famiglia universale (come afferma Francesco) – il riconoscimento della pari dignità a vivere e il rispetto dei loro diritti. È questa la nuova visione che siamo chiamati ad assume-

re, che può ispirare un nuovo mondo possibile (e non più dilazionabile): quello che presiede al passaggio dal tragico Antropocene alla nuova era dell'Ecozoico. Per questo viaggio necessario abbiamo già la "road map": la *Laudato si'* di papa Francesco, che è come la Magna Charta della nuova civiltà cui dare forma, che raccolga e dia risposta al doppio grido, intrecciato, della Natura e dei popoli, oppressi da un "ordine economico internazionale", quello del liberismo selvaggio che uccide (come denuncia il Papa), e fa del Pianeta un luogo sempre più inospitale e pericoloso. Ma viviamo anche un momento irripetibile, non lo sprechiamo. Sotto lo stesso cielo abitano, infatti, ancora con noi i popoli originari, che sono il nostro cuore primigenio e la nostra



memoria ancestrale (quell'uomo primitivo che ancora danza con noi sulla Terra, e che l'esortazione post-sinodale *Querida Amazonia* ha proclamato di voler difendere da molteplici e criminali aggressioni); e, allo stesso tempo, ci stiamo aprendo alla conoscenza e (forse) all'amicizia di tutte quelle specie, vegetali animali e cosmiche, che vivono da sempre insieme a noi sulla Terra e che fino a oggi abbiamo considerato – come ci ricorda Luise – alla stregua di "extraterrestri". La posta in gioco è immensa. Non solo la sopravvivenza, e la fedeltà al comandamento divino di custodire il Creato, ma la gioia di una vita che si apre alla bellezza e all'amore. Ci pare siano sufficienti questi sintetici richiami per invitare alla lettura dell'opera, che ci aiuterà nella meditazione, anche orante, del momento che abbiamo attraversato e che ancora ci sta segnando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La meditazione di Raffaele Luise

Proponiamo in queste colonne la prefazione dei cardinali Francesco Coccopalmerio e Walter Kasper al nuovo libro di Raffaele Luise *Una nuova innocenza. Oltre la pandemia per un altro mondo possibile*, edito da Intermedia (pagine 98, euro 12,00). Il decano dei vaticanisti Rai riflette su come la pandemia sia espressione di un mondo malato, ma anche su come sia la stessa peste a rivelarci la via della redenzione, la luce in fondo al tunnel. All'incrocio tra ecologia, poesia, filosofia e spiritualità, la meditazione riprende la lezione della *Laudato si'*.